



FONDAZIONE DON TONINO BELLO

FINALITA'

La Fondazione non ha fini di lucro. Le sue precipue finalità sono:

- Proseguire l'impegno culturale, pastorale, pedagogico e civile di don Tonino
- Promuovere ricerche scientifiche, nonché iniziative pastorali e sociali volte allo sviluppo di una cultura della Pace e della Solidarietà, di una teologia e di una spiritualità incarnata nella storia
- Curare con ogni forma la diffusione delle testimonianze del pensiero e del Magistero di don Tonino
- Raccogliere in modo completo e scientificamente accurato tutti i segni della sua parola, i suoi scritti e l'eco suscitata dalla sua presenza. Curarne la diffusione e la pubblicazione
- Favorire la crescita, soprattutto nelle nuove generazioni, di esperienze culturali, religiose, ecclesiali, politiche capaci di rinnovare le Istituzioni e di esprimere e sollecitare le potenzialità creative presenti nella società
- Svolgere ricerche scientifiche, anche per conto di amministrazioni pubbliche e soggetti privati, sulle tematiche che hanno caratterizzato l'impegno culturale e sociale di don Tonino

Per il raggiungimento dei suoi scopi statuari la Fondazione si propone i seguenti compiti:

- Raccogliere, catalogare e gestire l'archivio personale di don Tonino.
- Raccogliere e pubblicare i manoscritti di don Tonino e i testi delle sue conferenze, omelie e di scorsi vari
- Promuovere la pubblicazione dell'opera omnia
- Istituire borse di studio e premi intitolati a don Tonino Bello
- Organizzare, anche in collaborazione di altri soggetti, convegni, seminari, incontri e dibattiti a livello nazionale e internazionale
- Favorire ogni iniziativa idonea a gestire l'eredità spirituale di don Tonino promovendo in particolare la creazione o il potenziamento e coordinando l'attività di Comitati o Associazioni che nelle varie realtà locali o settoriali proseguono l'opera di don Tonino.



FONDAZIONE DON TONINO BELLO

STATUTO

ART. 1 – COSTITUZIONE

Per iniziativa del Comitato don Tonino Bello è costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE DON TONINO BELLO".

ART. 2 – SEDE

La Fondazione ha sede in Alessano (Lecce) al n° 42 della Piazza Don Tonino Bello .

ART. 3 – FINALITA'

La Fondazione non ha fini di lucro. Le sue precipue finalità sono:

- a) proseguire l'impegno culturale, pastorale, pedagogico e civile di don Tonino
- b) promuovere ricerche scientifiche, nonché iniziative pastorali e sociali volte allo sviluppo di una cultura della Pace e della Solidarietà, di una teologia e di una spiritualità incarnata nella storia
- c) curare con ogni forma la diffusione delle testimonianze del pensiero e del Magistero di don Tonino
- d) raccogliere in modo completo e scientificamente accurato tutti i segni della sua parola i suoi scritti e l'eco suscitata dalla sua presenza. Curarne la diffusione e la pubblicazione
- e) favorire la crescita, soprattutto nelle nuove generazioni, di esperienze culturali, religiose, ecclesiali, politiche capaci di rinnovare le Istituzioni e di esprimere e sollecitare le potenzialità creative presenti nella società
- f) svolgere ricerche scientifiche, anche per conto di amministrazioni pubbliche e soggetti privati, sulle tematiche che hanno caratterizzato l'impegno culturale e sociale di don Tonino.

ART. 4 – COMPITI

Per il raggiungimento dei suoi scopi statuari la Fondazione si propone i seguenti compiti:

- a) raccogliere, catalogare e gestire l'archivio personale di don Tonino
- b) raccogliere e pubblicare i manoscritti di don Tonino e i testi delle sue conferenze, omelie e discorsi vari
- c) promuovere la pubblicazione dell'opera omnia
- d) istituire borse di studio e premi intitolati a don Tonino Bello
- e) organizzare, anche in collaborazione di altri soggetti, convegni, seminari, incontri e dibattiti a livello nazionale e internazionale
- f) favorire ogni iniziativa idonea a gestire l'eredità spirituale di don Tonino promuovendo in particolare la creazione o il potenziamento e coordinando l'attività di Comitati o Associazioni che nelle varie realtà locali o settoriali proseguono l'opera di don Tonino.



FONDAZIONE DON TONINO BELLO

ART. 5 – PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo raccolto dal Comitato don Tonino Bello pari a lire 100.000.000 e dai successivi incrementi dello stesso a qualsiasi titolo
- b) dal bene immobile costituito dalla casa nativa di don Tonino Bello sita in Alessano (Lecce) alla Piazza don Tonino Bello n° 42
- c) dall'archivio
- d) dai beni mobili ed immobili ,materiali ed immateriali, da eventuali donazioni, sussidi o contributi di persone fisiche o giuridiche, Enti o Associazioni .

ART. 6 – ENTRATE

Le entrate della Fondazione sono costituite:

- a) dai redditi del proprio patrimonio
- b) dai compensi e dalle somme a qualsiasi titolo acquistate dalla Fondazione

ART. 7 – ESERCIZIO FINANZIARIO

Ciascun esercizio inizia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno di vita della Fondazione.

ART. 8 – ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- a) l'Assemblea plenaria
- b) il Consiglio Generale
- c) il Comitato Esecutivo
- d) la Commissione Scientifica
- e) il Presidente della Fondazione
- f) il Segretario della Fondazione
- g) il Revisore dei Conti

Tutti gli Organi della Fondazione durano in carica quattro anni ed esercitano le funzioni fino all'insediamento degli Organi rinnovati.



FONDAZIONE DON TONINO BELLO

ART. 9 – L'ASSEMBLEA PLENARIA

E' l'organo di base della Fondazione e comprende:

- a) i Soci Promotori del Comitato per la Fondazione don Tonino Bello
- b) tutti i sottoscrittori di azioni a favore della Fondazione
- c) tutti coloro che fanno parte di Comitati local, Associazioni, Gruppi di Volontariato, comunque denominati, intitolati a Don Tonino e che perseguono finalità analoghe a quelle della Fondazione
- d) quanti, ispirandosi all'eredità spirituale e culturale di don Tonino, abbiano fatto pervenire alla Fondazione, o facciano pervenire anche successivamente alla sua formale costituzione, in qualsiasi forma, una dichiarazione espressa di adesione. L'Assemblea plenaria si riunisce in Alessano, su convocazione del Presidente della Fondazione, almeno una volta ogni quattro anni, per l'elezione del Consiglio Generale e per l'approvazione della relazione sull'attività della Fondazione tenuta dal Presidente alla scadenza del mandato.

ART. 10 – IL CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio Generale ha funzioni d'indirizzo e d'impulso sull'attività del Comitato Esecutivo . E' eletto dall'Assemblea Plenaria e dura in carica quattro anni.

Si compone di 45 membri, adeguatamente rappresentativi di tutte le aree geografiche d'Italia.

E' convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione. La convocazione avviene mediante avviso scritto da recapitare ai Consiglieri, a mezzo del servizio postale o via fax, almeno 10 gg. prima del giorno fissato per la riunione.

Il Consiglio Generale si riunisce in Alessano almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto annuale. Si riunisce altresì per l'esercizio delle altre attribuzioni, tutte le volte che ne faccia richiesta 1/5 dei suoi componenti o 1/3 dei membri del Comitato Esecutivo o su iniziativa del Presidente della Fondazione. Alle riunioni partecipa, senza diritto di voto, il Segretario della Fondazione, il quale cura la stesura dei verbali.

Spetta al Consiglio Generale:

- a) nominare i membri elettivi del Comitato Esecutivo
- b) approvare il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, entro la data del 30 dicembre
- c) approvare il rendiconto dell'esercizio precedente ,entro la data del 30 marzo
- d) fissare direttive agli altri organi per l'attuazione dei compiti statutari
- e) deliberare le modifiche statutarie
- f) formulare proposte e pareri
- g) disporre, con deliberazione motivata ed a maggioranza dei suoi componenti, la revoca e la surrogazione dei membri elettivi del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio adotta le proprie determinazioni con l'intervento di metà più uno dei suoi componenti in carica. Trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, la riunione si terrà in seconda convocazione e, in tal caso, le determinazioni sono validamente assunte anche con l'intervento di soli 5 consiglieri. Le deliberazioni sono firmate dal Presidente e dal Segretario e sono pubblicate, anche in sintesi, su apposito organo di stampa della Fondazione.



FONDAZIONE DON TONINO BELLO

ART. 11 – IL COMITATO ESECUTIVO

Al Comitato Esecutivo sono conferiti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, compresi quelli di provvedere all'acquisto di beni mobili ed immobili, all'accettazione di donazioni e lasciti di qualsiasi genere e all'assunzione di ogni altra determinazione idonea al conseguimento delle finalità statutarie. Il Comitato Esecutivo si compone di 15 membri, dei quali n° 8 di diritto e n° 7 elettivi.

Sono membri di diritto:

- a) Trifone e Marcello Bello, fratelli di don Tonino, ognuno con diritto di successione di un proprio erede
- b) L'Ordinario della Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca, o suo delegato
- c) L'Ordinario della Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo e Terlizzi, o suo delegato
- d) Il Sindaco del Comune di Alessano, o suo delegato
- e) Il Sindaco del Comune di Molfetta, o suo delegato
- f) Il Parroco della Parrocchia SS. Salvatore di Alessano
- g) Un membro designato dal Consiglio Nazionale di Pax Christi.

I membri elettivi sono nominati dal Consiglio Generale, anche al di fuori del Consiglio stesso.

Spetta al Comitato:

- a) eleggere nel suo seno, a maggioranza assoluta, il Presidente e il Vice-Presidente
- b) nominare il Segretario della Fondazione, scegliendolo anche al di fuori del Comitato Esecutivo
- c) nominare i membri della Commissione Scientifica, su proposta del Presidente
- d) nominare i Revisori dei Conti
- e) determinare il programma annuale di attività della Fondazione
- f) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, anche attraverso la nomina di procuratori speciali tra i propri membri. Il Comitato Esecutivo si riunisce, previa convocazione del Presidente da far tenere ai componenti almeno cinque gg. prima della riunione a mezzo di lettera raccomandata o fax, presso la sede della Fondazione o, in ragione di particolare necessità, presso altra sede. Il Presidente è tenuto a riunire il Comitato anche quando ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti. Alle riunioni del Comitato partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Commissione Scientifica. Il Comitato delibera a maggioranza semplice. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Per la validità delle riunioni occorre la presenza di otto componenti. Trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, la riunione si terrà in seconda convocazione e, in tal caso, le determinazioni sono validamente assunte anche con l'intervento di soli 3 componenti. Le deliberazioni sono firmate dal Presidente e dal Segretario e sono pubblicate, anche in sintesi, su apposito organo di stampa della Fondazione.



FONDAZIONE DON TONINO BELLO

ART. 12 – LA COMMISSIONE SCIENTIFICA

La Commissione Scientifica è preposta alla definizione dei programmi e delle iniziative culturali-scientifiche della Fondazione e si compone di studiosi Italiani e stranieri che godano di particolare prestigio e considerazione nei settori che hanno caratterizzato l'impegno pastorale, culturale e sociale di don Tonino.

A tal fine:

- a) formula proposte motivate sulle iniziative culturali-scientifiche da adottare
- b) elabora e definisce i programmi di massima deliberati dal Comitato Esecutivo
- c) esprime pareri sui programmi di attività e sui risultati conseguiti nell'attuazione delle iniziative della Fondazione.

Il Comitato Esecutivo nomina i membri della Commissione su proposta del Presidente, stabilendone il numero e la sede delle riunioni, che dovrà essere individuata nella città di Molfetta. La Commissione elegge al suo interno il Presidente e nomina, al di fuori dei componenti, un Segretario, il quale provvederà alla stesura e alla tenuta dei verbali, curandone la trasmissione al Comitato Esecutivo. Il Presidente della Fondazione partecipa di diritto alle riunioni della Commissione Scientifica.

ART. 13 – IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente è eletto dal Comitato Esecutivo nel suo seno, a maggioranza assoluta di voti, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. E' revocato per gravi motivi con deliberazione motivata del Comitato Esecutivo adottata con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.

Il Presidente della Fondazione:

- a) ha la legale rappresentanza della Fondazione, compresa la rappresentanza processuale, attiva e passiva
- b) firma gli atti ufficiali della Fondazione
- c) convoca e presiede il Consiglio Generale e il Comitato Esecutivo
- d) cura, coadiuvato dal Segretario, l'esecuzione delle deliberazioni
- e) propone al Comitato Esecutivo la nomina dei membri della Commissione Scientifica e partecipa di diritto alle riunioni della Commissione stessa. In caso di assenza del Presidente e in tutte le ipotesi di impedimento, temporanee o definitive, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 14 – IL SEGRETARIO DELLA FONDAZIONE

Il Segretario è organo preposto all'attività amministrativa e agli adempimenti gestionali della Fondazione. E' nominato dal Comitato Esecutivo con incarico quadriennale rinnovabile. Può essere revocato, per grave motivo, con deliberazione motivata adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Comitato Esecutivo.

Al Segretario è demandato l'assolvimento dei seguenti compiti:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni collegiali e delle disposizioni del Presidente
- b) compilare e tenere aggiornati i libri contabili e la documentazione amministrativa della Fondazione
- c) provvedere alla corrispondenza
- d) organizzare le riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, redigendone i verbali



FONDAZIONE DON TONINO BELLO

- e) coordinare le attività per il conseguimento dei fini statutari
- f) controfirmare gli atti ufficiali della Fondazione

ART. 15 – I REVISORI DEI CONTI

I Revisori dei Conti provvedono al riscontro della gestione finanziaria della Fondazione. Sono nominati dal Comitato Esecutivo con incarico quadriennale non rinnovabile. Possono essere revocati, per grave motivo, con deliberazione motivata adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Comitato Esecutivo.

I Revisori provvedono:

- a) all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili
- b) all'espressione del parere sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi
- c) all'effettuazione delle verifiche di cassa
- d) alla predisposizione di una relazione annuale sulla gestione economico-finanziaria della Fondazione.

ART. 16 – GRATUITA' DELLE CARICHE

Le cariche di Presidente della Fondazione, di Revisore dei Conti e di componente di altri organi collegiali sono gratuite e non danno diritto ad alcun compenso, salvo il rimborso di eventuali spese documentate.

ART. 17 – MEZZI E STRUTTURE

Il Comitato Esecutivo definirà con propria determinazione la dotazione di mezzi e strutture per il funzionamento della Fondazione.

ART. 18 – DURATA

La Fondazione è costituita senza limiti di durata. In caso di estinzione della Fondazione, i beni che restano, esaurita la liquidazione, sono devoluti a Pax Christi – sezione Italiana.

ART. 19 – RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le norme del Codice Civile, in materia di Fondazioni.

ART. 20 – DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Fino alla data del conferimento della personalità giuridica della Fondazione, e comunque per un periodo di tempo non superiore ai due anni, il Comitato Esecutivo sarà composto dai membri nominativamente indicati nell'atto costitutivo.



FONDAZIONE DON TONINO BELLO

5 X 1000

Aiuta la fondazione

Il 5 per mille è la quota delle imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, come la "**FONDAZIONE DON TONINO BELLO**" per sostenere le loro attività.

La legge finanziaria dello Stato del 23/12/2005 n° 266 art 1 comma 337, ha previsto per l'anno 2006 la destinazione di una quota pari al 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle Fondazioni. Questa scelta, che può essere effettuata nella prossima dichiarazione dei redditi, non è a carico del contribuente perché viene direttamente prelevata dalla quota IRPEF dovuta. Se lei non farà la scelta di destinare il 5 per mille questa quota andrà comunque allo Stato.

CHI PUO' DESTINARE IL 5 PER MILLE? – Tutte le persone fisiche: lavoratori, dipendenti pensionati, liberi professionisti, artigiani, commercianti. Anche coloro che non devono presentare la dichiarazione dei redditi e ricevono il solo modello CUD.

COME SU DESTINA il 5 PER MILLE? – In modo semplice e immediato: basta una firma! Quest' anno tutti i modelli della dichiarazione dei redditi hanno un apposito spazio per la destinazione del 5 per mille.

Per esprimere la scelta di destinare il 5 per mille alla "**FONDAZIONE DON TONINO BELLO**", i contribuenti devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente al sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni e fondazioni indicando il codice fiscale

90012300753

DITE AL VOSTRO PROFESSIONISTA , AL CAAF CHE VOLETE FAVORIRE LA "FONDAZIONE DON TONINO BELLO". IN QUESTO MODO L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DESTINERA' AUTOMATICAMENTE LA RELATIVA SOMMA.

GRAZIE PER IL VOSTRO SOSTEGNO E SOLIDARIETA' :-)

N.B. IL CODICE FISCALE DELLA "FONDAZIONE DON TONINO BELLO" E'

90012300753

Il Presidente